

Orson
Welles

MOBY DICK

ALLA PROVA

Elio De
Capitani



TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

TEATRO CARIGNANO | 8 - 20 FEBBRAIO 2022 TORINO



MOBY DICK ALLA PROVA

DI ORSON WELLES
ADATTATO - PREVALENTEMENTE IN VERSI SCIOLTI - DAL ROMANZO DI MELVILLE
TRADUZIONE CRISTINA VITI

CON ELIO DE CAPITANI CAPOCOMICO / LEAR / ACHAB / PADRE MAPPLE
ANGELO DI GENIO ATTOR GIOVANE / ISHMAEL
GIULIA VIANA ATTRICE GIOVANE / CORDELIA / PIP
CRISTINA CRIPPA DIRETTORE DI SCENA / CAMBUSIERE
MARCO BONADEI ATTOR SERIO / KENT / STARBUCK / QUEEQUEG
ENZO CURCURÙ ATTOR DI MEZZA ETÀ / STUBB / DAGGOO / VOCE DELLO SCAPOLO
MICHELE COSTABILE ATTOR / FLASK / VEDETTA
MASSIMO SOMAGLINO ATTOR VETERANO / PELEG / VOCE DELLA RACHELE
ALESSANDRO LUSSIANA ATTOR CINICO / ELIJAH / TASHTEGO
VINCENZO ZAMPA ATTOR CON IL GIORNALE / CARPENTIERE / VEDETTA
MARIO ARCARI DIRETTORE D'ORCHESTRA

REGIA ELIO DE CAPITANI

COSTUMI FERDINANDO BRUNI
MUSICHE DAL VIVO MARIO ARCARI
DIREZIONE DEL CORO FRANCESCA BRESCHI
LUCI MICHELE CEGLIA
SUONO GIANFRANCO TURCO
MASCHERE MARCO BONADEI
ASSISTENTE REGIA ALESSANDRO FRIGERIO
ASSISTENTE COSTUMI ELENA ROSSI
ASSISTENTE SCENE ROBERTA MONOPOLI
CAPO MACCHINISTA GIANCARLO CENTOLA
MACCHINISTA TOMMASO SERRA

TEATRO DELL'ELFO
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

RETROSCENA / TEATRO GOBETTI / **MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2022 | ore 17.30**

Elio De Capitani e gli attori della compagnia dialogano con **Maria Paola Pierini** (DAMS / Università di Torino) su **MOBY DICK ALLA PROVA**, di **Orson Welles** da **Melville**, uno spettacolo di **Elio De Capitani**.

Un progetto realizzato con **Università degli Studi di Torino / DAMS - Università degli Studi di Torino / CRAD**

Prenotazione online obbligatoria www.teatrostabiletorino.it/retroscena

Info Centro Studi tel. 011.5169405 - centrostudi@teatrostabiletorino.it



foto Marcella Foccardi

È una duratura e magnifica ossessione, quella di Welles per *Moby Dick*: una passione che riuscì a trovare compimento il 16 giugno 1955, al Duke of York's Theatre di Londra, quando l'artista americano riuscì finalmente a mettere in scena la sua lotta simbolica con i bianchi leviatani di Melville. Lo attendevano un palco vuoto e spoglio e una sala piena di spettatori: fu un successo strepitoso e Welles commentò dicendo «[...]questo spettacolo è l'ultima pura gioia che il teatro mi abbia dato». Un evento straordinario, nel quale tuttavia il regista preferì non dare al pubblico né mare, né balene, né navi. Sulla scena nuda mise solo un'affiatata compagnia di attori, della quale faceva parte ricoprendo quattro ruoli diversi (Achab compreso), e affidando alle loro voci il testo, sul quale aveva lavorato per mesi. Vinse la sfida impossibile di portare in scena il romanzo di Melville, gettando un ponte tra il *Re Lear* di Shakespeare e il capolavoro della letteratura americana, scivolando dall'ostinazione di Lear - che la vita, atroce maestra, infine redimerà - a quella irredimibile, fino all'ultimo istante, dell'oscuro e tormentato capitano Achab. Anche lui, come Kurtz in *Cuore di tenebra*, per devastare la Natura è pronto a soggiogare i suoi simili trasformandoli con estrema facilità in uno strumento del proprio odio; il suo è un vitalismo rapace, prepotentemente - ma non esclusivamente - occidentale, e rappresenta quella metà (sempre più esigua) dell'umanità che ci sta conducendo al disastro, al fondo di quel gorgo mortale che alla fine inghiotte la baleniera. Questo testo parla di noi, oggi. E ci parla come solo l'arte sa fare, cogliendo il respiro dei secoli - tra passato e futuro - nei sospiri di ogni istante della nostra vita. Siamo di fronte alla sesta estinzione di massa, al riscaldamento globale, vicinissimi all'orlo del baratro, ma in costante accelerazione, e continuiamo a generare odiatori, novelli Achab, forse meno mitici e tormentati ma altrettanto ferali. Le loro urla rompono le onde della nostra navigazione e ci deviano dalle battaglie più alte alle quali dovremmo dedicarci. Da vent'anni a questa parte - dal G8 di Genova e dalla follia che offese i corpi di chi aveva a cuore il destino del pianeta e dei popoli, per arrivare fino ad oggi - sono l'odio e la nostra tracotanza ad aver generato i mostri peggiori e sono questi che giorno dopo giorno ci stanno trascinando verso il naufragio.

Elio De Capitani

DURATA SPETTACOLO: I PARTE 65 MINUTI - INTERVALLO - II PARTE 60 MINUTI

@lavazzamuseo



ARMANDO TESTA



Vivi l'esperienza del Museo Lavazza!

Vieni a scoprirlo e potrai vivere un'incredibile coffee experience.

Orari Museo: da mercoledì a domenica, 10 - 18.

Per info e prenotazioni scrivi a
info.museo@lavazza.com o visita
la nostra pagina Facebook @lavazzamuseo

Nuova Lavazza, via Bologna 32, Torino.

INGRESSO GRATUITO CON:



museo.lavazza.com



MUSEO
LAVAZZA